

Per chi non mi conoscesse io sono da poco ricercatore presso il Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia e Geografia (DAFIST) dell'Università di Genova. Il mio ambito di studi riguarda prevalentemente il Paleolitico, ma con sconfinamenti anche in altri ambiti cronologici della preistoria. Tengo attualmente due corsi d'insegnamento, il primo di "Preistoria e Protostoria" per il Corso di laurea triennale in Beni Culturali e l'altro di "Archeologica del Paleolitico" per la Scuola di specializzazione in Beni archeologici.

La mia candidatura, voluta da alcuni amici e colleghi, è motivata dal desiderio di poter contribuire personalmente al **potenziamento dei nostri studi** attraverso un **rilancio della centralità dell'IIPP** nell'ambito delle istituzioni italiane che si occupano, per ricerca, valorizzazione e tutela, del nostro patrimonio pre-protostorico. La nostra disciplina, infatti, ha purtroppo registrato un calo di interesse da parte degli enti preposti e dell'opinione pubblica, a cui ha fatto seguito un drastico assottigliamento di docenti e ricercatori.

È quindi necessario un **centro di aggregazione di tutte le forze rimaste in campo, musei, soprintendenze e università**, affinché possa esistere un **punto di riferimento altamente rappresentativo** in grado di difendere le istanze del nostro campo di studi. E per fare ciò è prioritario superare da subito i particolarismi che ci dividono, incentivando **progetti di ricerca e attività divulgative**, nonché l'iscrizione di nuovi giovani all'Istituto, richiamando l'interesse di coloro che lo avevano abbandonato e di coloro che non vi si erano mai iscritti. Insomma, si dovrebbe **ritrovare un certo "entusiasmo delle origini"**, ristabilendo l'autorevolezza dell'IIPP nell'ambito della ricerca pre-protostorica italiana.

Mai quanto ora, infatti, è assolutamente necessaria e vitale una rappresentatività istituzionale, ampiamente condivisa, per **tutelare e valorizzare la ricerca italiana** nei confronti di altre realtà straniere meglio organizzate e attrezzate della nostra, nonché per **interloquire in maniera qualificata e paritetica con coloro che gestiscono la politica dei nostri beni culturali**.

Evidenzio, infine, i seguenti punti, che mi stanno particolarmente a cuore:

- **Aprire un dialogo con il MIBAC** per gestire insieme le problematiche relative alla ricerca e alla tutela, viste, tra l'altro, le norme estremamente rigide e restrittive emanate in merito alle concessioni di scavo; tali norme, lungi dal tutelare il nostro patrimonio, e vista la fragilità economica delle università e dei musei, rischiano di compromettere irreparabilmente la futura ricerca, nonché la salvaguardia degli stessi siti. È pertanto necessaria un'intesa proficua che possa ristabilire il giusto equilibrio tra amministrazione pubblica ed enti di ricerca, nell'interesse comune di conoscere e preservare.

- **Valorizzare ulteriormente la "Rivista di Scienze Preistoriche"**, velocizzando il referaggio e quindi l'uscita dei singoli volumi, nonché riequilibrando lo spettro cronologico degli argomenti trattati. Credo inoltre che la rivista debba rimanere il luogo preposto alla **pubblicazione estesa di contesti archeologici e scavi**, i cui risultati possono essere successivamente inclusi o sintetizzati in articoli in inglese destinati a riviste internazionali impattate. Cercare di trasformare la nostra rivista in un periodico in inglese affinché acquisisca un suo proprio punteggio di *impact factor* rischierebbe di oscurare gran parte della nostra ricerca. Lo stesso **"Notiziario di Preistoria e Protostoria"**, pubblicato on line, potrebbe essere proposto al MIBAC **quale sede alternativa ai FastiOnline** per la pubblicazione dei risultati di scavo riguardanti appunto la Pre-Protostoria.

Mi piacerebbe quindi potermi impegnare tenendo ben presente questa finalità di valorizzazione dell'IIPP congiuntamente a un rilancio della nostra disciplina, ed è per questa ragione che chiedo il vostro sostegno.

Fabio Negrino

DAFIST - Università di Genova
Via Balbi, 2 - Genova